

News immediate,
non mediate![HOME](#) [CONTATTI](#) [DONAZIONI](#) [VIDEO](#) [CHI SIAMO](#)

CERCA NEL SITO

Cerca ...



Categoria news: OPINIONMIX

M5S – MOVIMENTO 5 STELLE * PARLAMENTO: «M5S: “CON TAGLI DA 20 MILIARDI ALLA SANITÀ MELONI SI PAGA LE ARMI”»

[✉ E-mail](#) [🖨 Stampa](#)
[📘 Facebook](#) [🐦 Twitter](#) [🌐 LinkedIn](#)

⌚ 13.55 - mercoledì 7 ottobre 2026

Di Luca Franceschi

///

Il Movimento 5 Stelle torna a puntare il dito contro la gestione sanitaria del governo Meloni, citando l'ultimo rapporto della Fondazione GIMBE presentato dal presidente Cartabellotta. Secondo i parlamentari pentastellati delle Commissioni Affari Sociali di Camera e Senato, i dati confermano quanto denunciato sin dall'inizio della legislatura: mentre l'esecutivo si attribuisce meriti inesistenti sul fronte della sanità, in realtà la sta sottoponendo a drastiche riduzioni di risorse che ricadono pesantemente su cittadini ed enti locali.

Il rapporto evidenzia come, considerando i finanziamenti in rapporto al prodotto interno lordo, si sia tornati ai livelli del 2010. Le manovre dell'attuale governo avrebbero così sottratto 18,8 miliardi di euro alla sanità pubblica, rendendo il quadro ancora più critico.

Le prospettive future non offrono motivi di ottimismo. Per il prossimo triennio sarebbero necessari 32 miliardi aggiuntivi per garantire un adeguato finanziamento del sistema sanitario senza gravare ulteriormente sui cittadini. Nello stesso periodo, l'esecutivo aveva inizialmente previsto di destinare oltre 20 miliardi alla Difesa, cifra momentaneamente ridotta a 14 miliardi, ma che comunque rappresenta una somma considerevole se confrontata con il definanziamento della sanità e con i salari reali in costante diminuzione, erosi dall'inflazione.

Il M5S sintetizza la situazione affermando che i tagli alla sanità servono sostanzialmente a finanziare le spese militari. Ma le criticità non si esauriscono qui: la discrepanza tra il Fondo sanitario nazionale e la spesa sanitaria effettiva costringerà le Regioni a coprire somme sempre più ingenti. Si parla di 7,6 miliardi nel 2027, 10,7 miliardi nel 2028 e addirittura 14 miliardi nel 2029.

Questa situazione metterà gli enti regionali di fronte a una scelta drammatica: aumentare la pressione fiscale oppure ridurre i servizi offerti ai cittadini. In entrambi i casi, a farne le spese saranno i cittadini, già gravati dalla crescente spesa sanitaria privata, dall'aumento dei ticket e dai costi delle assicurazioni sanitarie integrative.

Il dato più allarmante riguarda la rinuncia alle cure: secondo i pentastellati, un italiano su dieci è costretto a rinunciare alle prestazioni sanitarie. Questo rappresenta l'ennesima dimostrazione di quello che il Movimento 5 Stelle definisce un clamoroso fallimento del governo Meloni in materia di sanità pubblica.

 Categoria news: [OPINIONMIX](#)